

Stefano Fenaroli

LA TEOLOGIA  
DELLA  
*DEEP INCARNATION*

Indagine, dialogo e prospettive

Dissertazione Dottorale in Teologia n. 116  
nella Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

EDITRICE **Q**UERINIANA

Stefano Fenaroli

THE THEOLOGY  
OF  
DEEP INCARNATION

Survey, dialogue and perspectives

EDITRICE QUERINIANA

# INDICE GENERALE

<i>Overview</i> .....	7
<i>Introduzione</i> .....	13
1. Testo e contesto	17
2. Prima parte. Un'immagine da ricostruire	21
2.1. Primo asse: indagine esegetica del fondamento biblico	22
2.2. Secondo asse: il dialogo con i Padri	26
2.3. Terzo asse: il ripensamento della presenza di Dio	29
3. Seconda parte. Corrispondenze	32
4. Originalità, dinamiche e ragioni di una ricerca	33
5. Incarnazione profonda: una nuova sfida da raccogliere	36

## *prima parte*

---

### DEEP INCARNATION. UN'IMMAGINE DA RICOSTRUIRE

1. <i>Definizione, origini e fini</i> .....	41
1. «Incarnazione profonda»	45
2. Perché una nuova profondità?	56
2.1. Oltre un certo cronocentrismo e antropocentrismo	57
2.2. Rispondere alla sfida del male evolutivo	59
2.3. Ritorno a Lessing: l'universale del singolare	61
2.4. Una prospettiva conciliante di trascendenza e immanenza	62
3. Le origini della profondità	63
3.1. Una rilettura della <i>theologia crucis</i> di Lutero	64
3.2. <i>Deep Ecology</i>	66
3.3. <i>Deep History</i>	68
3.4. Conclusione	71

2. Sarx e Logos: <i>una rilettura biblica</i> .....	73
1. La testimonianza giovannea	74
1.1. <i>Kaí ho Lógos...</i>	74
1.2. ... <i>sárx egéneto</i>	83
1.3. Figlio dell'uomo: la carne di Gesù secondo i vangeli sinottici e Paolo	87
2. Il corpo esteso di Gesù	89
2.1. La nozione di «corpo esteso»	89
2.2. Alla scuola della corporeità lucana	91
3. Raccordo conclusivo	95
3. Deep Incarnation e <i>tradizione patristica</i> .....	101
1. Le tappe di un percorso	103
2. Ireneo di Lione: la realtà dell'incarnazione	110
2.1. L'unica economia di creazione e incarnazione	111
2.2. Incarnazione, ricapitolazione e compimento	114
2.3. Trascendenza e incarnazione: la grandezza e l'amore di Dio	116
2.4. Ireneo: una teologia incarnata	118
3. Atanasio di Alessandria: l'essere di Dio è nell'incarnazione	120
3.1. <i>De incarnatione Verbi</i> : testo, contesto e prospettive	121
3.2. <i>Philanthrōpía</i> : rivelazione e presenza del trascendente	128
3.3. Dio nella creazione. Tra deificazione e partecipazione	131
3.4. L'incarnazione secondo Atanasio: un "profondo" evento di rivelazione	136
4. Da Nicea ai Cappadoci: sviluppo dottrinale e rinnovamento linguistico (un <i>excursus</i> )	138
4.1. La cristologia dei Cappadoci: uno spunto da recuperare	138
4.2. Un nuovo linguaggio, tra stoicismo e aristotelismo	141
5. I Cappadoci: per una cristologia della mescolanza	146
5.1. Gregorio di Nazianzo	146
5.2. Gregorio di Nissa	150
5.3. La mescolanza all'origine di una profondità inclusiva	158
6. La cristologia a Calcedonia	159
6.1. Intorno a Calcedonia. Alcune questioni	161
6.2. Calcedonia tra guadagni, questioni in sospeso e ripensamenti	163
7. Massimo il Confessore: l'incarnazione nel suo valore cosmico	170
7.1. <i>Logos, logoi</i> ed economia della creazione	171

7.2. La dimensione cosmica e soteriologica di Cristo	174
7.3. Cristo come microcosmo: opportunità o insidia?	177
8. <i>Deep Incarnation</i> : riscoprire una tradizione interrotta	181
4. <i>Deep Incarnation e presenza di Dio.</i>	
<i>Tra cristologia kenotica e panenteismo</i> . . . . .	187
1. Una cristologia dell'identità divina	190
2. «In, con e sotto». Per una nuova pensabilità della presenza di Dio	199
3. Coordinate per una cristologia kenotica	202
3.1. Tracce per una storia della cristologia kenotica	203
3.2. Per una cristologia kenotica, oggi	209
4. Panenteismo: Dio, mondo e informazione	214
4.1. Verso una definizione condivisa	218
4.2. L'informazione, tra teologia e scienze naturali	225
5. <i>Kenosi</i> , panenteismo e <i>Deep Incarnation</i>	234
6. Conclusione	245
5. <i>Deep Incarnation: una composizione polifonica.</i> . . . . .	249
1. Recensioni	251
1.1. Incarnazione profonda e <i>imago Dei</i>	252
1.2. La sfida della <i>Deep Incarnation</i> , tra passato e futuro	256
1.3. <i>Deep Incarnation</i> : riserve e alternative	262
1.4. Il pensiero di Gregersen: una critica globale	264
2. Riconfigurazioni	271
2.1. Elizabeth A. Johnson	272
2.1.1. Ripresa di una profonda dottrina della creazione	274
2.1.2. Incarnazione e risurrezione profonda	277
2.1.3. Ricadute pratico-ecologiche	281
2.2. Denis Edwards	283
2.2.1. Un'antropologia ecologica	284
2.2.2. Dall'incarnazione alla creazione: il cuore dell'economia divina	287
2.2.3. Dalla risurrezione di Gesù a una redenzione inclusiva	289
2.2.4. Ripensare l'immanenza dell'agire di Dio	294
2.3. Christopher Southgate	299
2.3.1. Impostazione del problema e tentativi di soluzione	300
2.3.2. Una «teodicea composita»	303

2.3.3. Dalla teodicea all'incarnazione profonda	306
2.3.4. Una cristologia semiotica	309
2.3.5. Spunti di ecclesiologia	313
2.4. Celia Deane-Drummond	315
2.4.1. Cristologia ed evoluzione: oltre una teologia narrativa	316
2.4.2. La storia di Gesù: un dramma sapienziale	322
2.4.3. Dramma, Sapienza e <i>Deep Incarnation</i>	325
2.4.4. Una redenzione profonda e inclusiva	329
2.4.5. Il male nel mondo: il volto tenebroso della Sapienza	331
3. Sintesi finale	337
3.1. «Il Verbo si fece carne»: la profondità nella materialità	338
3.2. La presenza di Dio secondo Gesù	341
3.3. Sofferenza e risurrezione profonda di Gesù	343
3.4. Una profondità riscoperta	345

*seconda parte*

---

CORRISPONDENZE

6. <i>L'incarnazione profonda in dialogo.</i> <i>Il monismo relativo di Paolo Gamberini</i> .....	353
1. Singolarità di Gesù e cristologia relazionale	356
1.1. Verso un'ontologia della relazione	356
1.2. La relazione che è Dio	361
1.3. Una cristologia relazionale	365
1.3.1. Storicità, senso e teologia dell'evento cristologico	365
1.3.2. Dall'evento-Gesù a una cristologia relazionale	372
2. <i>Deus 2.0</i> : cristologia e monismo relativo	375
2.1. Teismo, panenteismo, monismo	376
2.2. Dal panenteismo all'incarnazione cosmica	382
2.2.1. Un nuovo linguaggio per parlare di Gesù	385
2.2.2. Rilievo della risurrezione	389
2.2.3. Unione ipostatica e significato salvifico dell'evento-Gesù	390
2.3. Una nuova immagine di Dio: Trinità come relazione	394
2.4. Il male nel monismo relativo	397

3. Confronto, critica e conclusioni	399
3.1. <i>Questo Gesù vs Deus 2.0.</i>	
L'insostenibile leggerezza di Gesù	400
3.2. <i>Deep Incarnation</i> e monismo relativo	414
7. <i>In dialogo con l'incarnazione profonda.</i>	
<i>Tracce per una teologia del mondo del Figlio incarnato</i> .....	427
1. <i>Deep Incarnation</i> : un'immagine ricostruita	428
2. Solo un Dio si può incarnare	438
2.1. <i>Kenosi</i> e panenteismo, il possibile connubio	439
2.2. In dialogo con la scienza per parlare di Dio	443
3. La creaturalità del Verbo	447
3.1. «Si fece carne»: l'abbraccio della creazione	447
3.2. L'identità del <i>Logos</i>	456
3.2.1. Il <i>Logos</i> giovanneo: una rassegna esegetica	458
3.2.2. Dalla cristologia del <i>Logos</i> alla "logicizzazione" di Cristo	465
4. La profondità dell'incarnazione o (meglio?) il mondo del Figlio incarnato	471
4.1. Dalla «carne del <i>Logos</i> » al «mondo del Figlio incarnato»	473
4.2. Il mondo (che è) del Figlio incarnato	475
4.3. Il mondo del (che è il) Figlio incarnato	482
<i>Conclusione</i> .....	491
1. Echi dalla liturgia	491
2. Ripensare il cuore della fede cristiana	495
2.1. <i>Sarx</i> e <i>Logos</i>	497
2.2. Dio e mondo	500
2.3. Gregersen e i suoi interlocutori	503
3. Dall'inizio alla fine nel segno di Bariona	506
<i>Bibliografia ragionata</i> .....	509